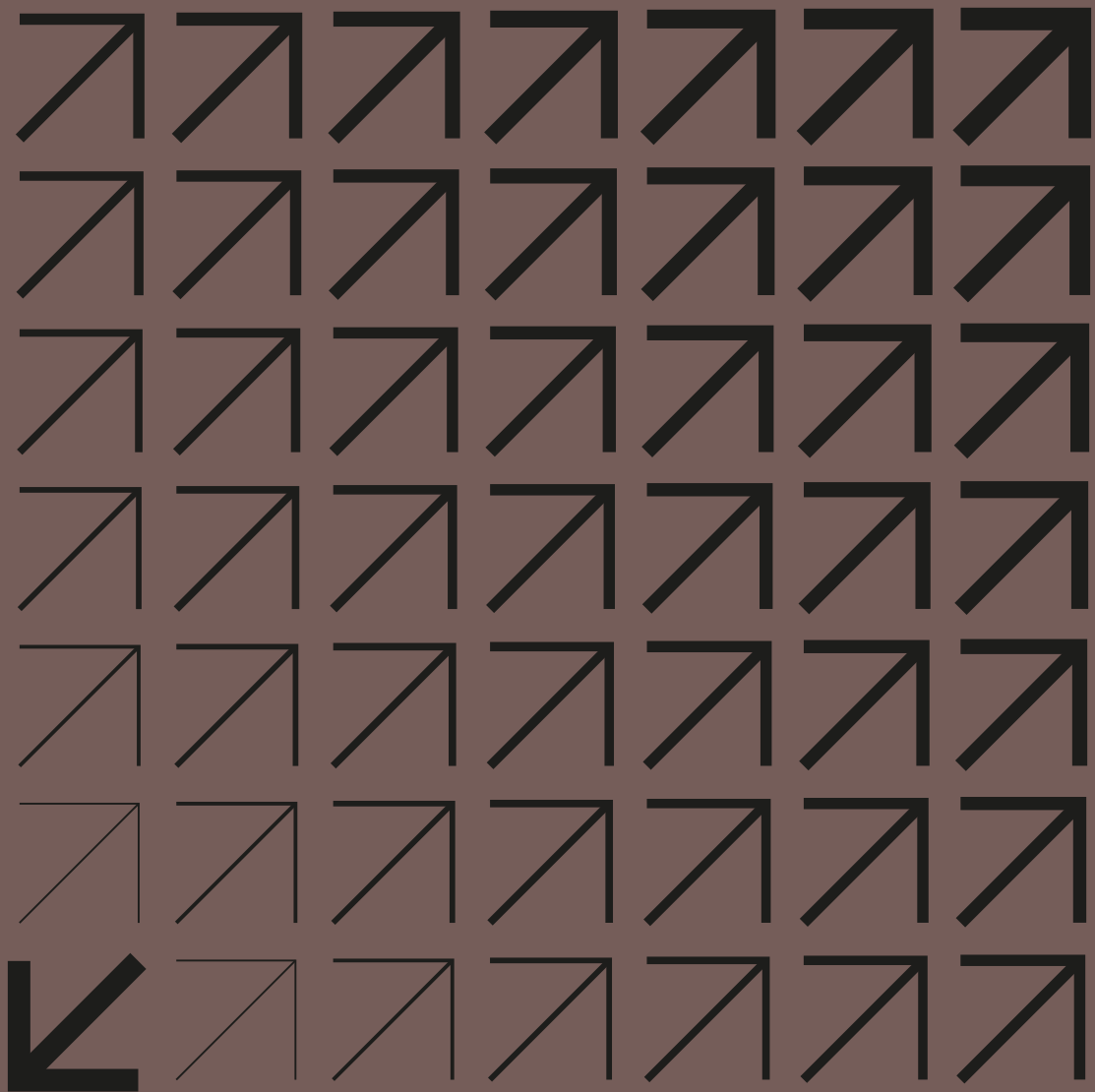


Elementi Elemente Éléments Elementos

ELEMENTS

PREVIEW – 22



Elements Preview 2022

For the 2022 collection, we have interpreted the bathroom elements on an architectural scale, with deep roots in the culture of design that is our true passion.

It is a vision that works on multiple levels and touches numerous emotions. **The Face à face bathtubs and washbasins by Jean Nouvel Design**, built of two-dimensional stone slabs that seem to brush against one another, exude a stark, geometric charisma, commanding a space like monuments in an urban landscape. Their purity of form showcases the natural beauty of marble and appears in a different way in the **new freestanding version of Ell by Benedini Associati**. An architectural statement based in subtraction. If the basin is moved away from the wall, the composition is simplified according to an inherent evolutionary logic. The final result is the surface and the column, nothing more. The essence of the washbasin becomes a solemn and almost mysterious object. To showcase these sinks and bathtubs, conceived as architectural sculptures to be displayed prominently in their space, **Alessandro Andreucci has designed the Voilà system**. Integrated containers with rotatable mirrors where you can store everything you need, hiding it from view in a series of scenic column elements for elegantly equipped walls.

New arrivals also for Sen, Agape's iconic product family that has been radically challenging standard ways of thinking about faucets and accessories since 2008. An intimate, evocative and timeless dialogue able to blend striking expressive shapes, great compositional freedom and an elegant simplicity of form. With **Marco Carini's Vis-à-vis stools and Rendez-vous day-bed benches**, the tone becomes whimsical and playful. The materials used and their free modular arrangement convey a certain lightness. Stools and benches are designed for the creation of ever-changing micro-architectures and landscapes. Here, the architectural vision is focused on repetition and rhythm in space. With both these collections, **Agape makes its first foray into using cork**, a material sourced from the circular economy, and deepens the human element of the design through an evolved and intelligent approach to artisan craftsmanship: the hand-woven cork ropes in the Rendez-vous benches become first sparse, then tight and dense, creating interesting aesthetic and functional effects.

Similar “handcrafted” variations also surface in **Cenote, a collection of washbasins designed by Patricia Urquiola** that combines the architectural composition of the circular basin and the extremely linear base with a powerful material presence. The exterior of the sink, in unfinished refractory stone, creates a striking contrast with the smoothness of the enameled interior. **Manual workmanship makes each piece a unique object**, according to an artisanal approach in true harmony with Agape's vision, which sees personalization play a central role in all its collections. Elements that are mass-produced, yet at the same time characterized by uniqueness and versatility in their compositions and finishes. To make the bathroom **an architecture for the senses, and a space built around one's own individual desires and needs**.

Per la collezione '22 Agape legge gli elementi della stanza da bagno in scala architettonica, secondo quella cultura del progetto che l'appassiona più di tutto.

Una lettura che lavora su diversi piani e gradi emozionali. **Le vasche e i lavabi Face à face di Jean Nouvel Design**, costruiti con lastre di pietra bidimensionali che sembrano sfiorarsi, emanano il carisma del rigore geometrico e si pongono nello spazio come monumenti di uno scenario urbano. Una purezza formale che esalta la naturale bellezza del marmo e che torna, in altro modo, nella nuova **versione freestanding di Ell formulata da Benedini Associati**. Un gesto architettonico forte che procede per sottrazione. Se il lavabo si allontana dalla parete, la composizione si semplifica secondo una logica evolutiva intrinseca. Il punto d'arrivo è la colonna più il piano, nient'altro. L'essenza del lavabo per un oggetto ieratico e quasi misterioso. E proprio per valorizzare lavabi e vasche, concepiti come sculture architettoniche che hanno necessità di spazio attorno, **Alessandro Andreucci progetta il sistema Voilà**. Contenitori integrati con specchi ruotabili dove riporre tutto quello che occorre, nascondendolo alla vista e ottenendo una serie di scenografici elementi a colonna per pareti attrezzate con discrezione.

Novità anche nell'**ampliamento di Sen**, l'iconica famiglia di prodotti di Agape che dal 2008 ha radicalmente cambiato il modo di pensare alla rubinetteria e agli accessori. Un dialogo intimo, evocato e senza tempo in grado di coniugare in una inedita forma espressiva, grande libertà compositiva ed elegante essenzialità delle forme. Con **gli sgabelli Vis-à-vis e le panche day-bed Rendez-vous di Marco Carini** i toni diventano ludici e ironici. Una leggerezza che si avverte nella scelta dei materiali e nella modularità molto libera. Sgabelli e panche sono studiati per comporre paesaggi e microarchitetture sempre diversi. Qui la visione architettonica punta sulla ripetizione degli elementi, che danno ritmo allo spazio. Con entrambe le collezioni **Agape sperimenta per la prima volta il sughero**, proveniente da economia circolare, e approfondisce l'apporto umano al design attraverso un'artigianalità evoluta e intelligente, con l'intreccio manuale delle corde di sughero per le panchette Rendez-vous, che diventa di volta in volta più rado e più fitto generando interessanti effetti estetici e funzionali.

Variazioni date dall'esecuzione artigianale che affiorano anche in **Cenote, collezione di lavabi progettata da Patricia Urquiola** che unisce la composizione architettonica del catino circolare e della base estremamente lineare, a un'intensa presenza materica. L'esterno del lavabo in pietra refrattaria lasciato grezzo crea un sorprendente contrasto con la levigatezza dell'interno smaltato. **La lavorazione manuale fa di ogni pezzo un oggetto unico**, secondo un approccio artigianale profondamente affine alla visione di Agape, che dà alla personalizzazione di tutte le sue collezioni un ruolo centrale. Elementi prodotti in serie e allo stesso tempo caratterizzati dall'unicità e versatilità nelle composizioni e nelle finiture. Per fare della stanza da bagno **un'architettura dei sensi da costruire attorno ai propri desideri e necessità individuali**.

	column washbasin / lavabo a colonna	wall mounted washbasin / lavabo a parete	over countertop washbasin / lavabo da appoggio	sanitary wares / sanitari	bathtubs / vasche
Bucatini					
Cenote			p. 4		
Dot line					
Ell colonna	p. 8				
Ell Inox		p. 10			
Face à face	p. 12	p. 14	p. 12		p. 16
Faro					
Litorale		p. 34			
Open Air					
Ottocento consolle	p. 32	p. 32			
Pear 2				p. 46	
Rendez-vous					
Sen					
Vis-à-vis					
Voilà					
Designers	p. 50				

accessories / accessori	extras / complementi	taps / rubinetti	showers head / soffioni	mirrors / specchi	mirrors cabinets / specchi contenitori	lighting / illuminazione
p. 48						
	p.44					
				p. 20		
			p. 42 ☀			
	p. 22					
p. 37		p. 36	p. 36			p. 38
	p. 26					
					p. 28	

 **Items marked with this symbol are part of the Outdoor Collection and can also be used outdoors** / Gli articoli contrassegnati con questo simbolo fanno parte della Collezione Outdoor e possono essere utilizzati anche all'esterno

Cenote

Over countertop washbasin / Lavabo da appoggio

Cenote is a collection of washbasins designed by Patricia Urquiola that reveals a magnetic presence full of material and sensory vibrations. Far removed from mainstream decorative style, the refractory clay surface is carefully worked to leave the exterior deliberately rough. Surprisingly, the enameled interior is pleasantly smooth to the touch and shiny. An evocative play of contrasts between roughness and smoothness joins artisan handiwork to make each washbasin a unique, distinctive, and valuable object. The washbasins will be available in two different sizes in dark lava stone and refractory clay in a red or dark grey finish. The interior is available in four different colors.

Cenote è una collezione di lavabi disegnata da Patricia Urquiola che rivela una presenza magnetica, ricca di vibrazioni materiche e sensoriali. Al di fuori dei consueti stili decorativi, la lavorazione artigianale della pietra refrattaria lascia la superficie esterna volutamente grezza. A sorpresa, l'interno smaltato è piacevolmente liscio al tatto e lucido alla vista. Un suggestivo gioco di contrasti tra ruvidità e levigatezza e una lavorazione manuale che fanno di ogni lavabo un oggetto unico, distintivo e prezioso. I lavabi saranno disponibili in due diverse dimensioni in pietra lavica scura e argilla refrattaria in finitura rossa o grigia scura. L'interno è disponibile in 4 diverse tonalità cromatiche.



design Patricia Urquiola, 2022



Cenote

Over countertop washbasin / Lavabo da appoggio



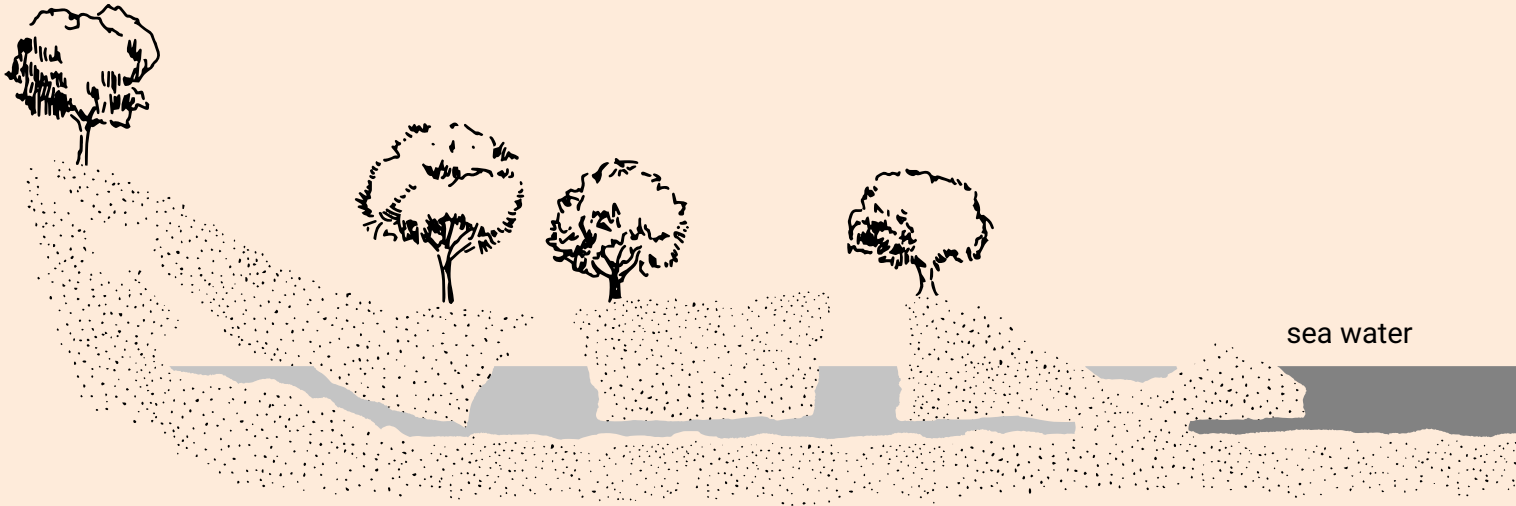
What is a Cenote?

Che cos'è un Cenote?



Cenote [θe'note] – ‘acqua sacra’ nella variante latinoamericana [se'note], dal maya arcaico tzonoot, è il nome dato in America Centrale e Messico meridionale a un tipo di grotta con presenza di acqua dolce.

Cenote [θe'note] - ‘sacred water’ in the Latin American variant [se'note], from the archaic Mayan tzonoot, is the name given in Central America and southern Mexico to a type of cave with the presence of fresh water.



- Types of Cenotes**
Tipi di Cenote
- 1 – Grutas
 - 2 – Càntaro
 - 3 – Cilindrico
 - 4 – Aguada

What is a Cenote?

Che cos'è un Cenote?

“Cenote è una collezione di lavabi che amano sorprendere per l’approccio artigianale estremo e in qualche modo inaspettato... un progetto che si distacca dall’approccio decorativo e predilige il contrasto tra ruvidità e una certa fresca levigatezza...”

– Patricia Urquiola

“Cenote is a collection of washbasins that love to surprise with their extreme and somehow unexpected artisanal approach ... a project that distances itself from the decorative approach and favors the contrast between roughness and a certain fresh smoothness ...” – Patricia Urquiola

Ell colonna

Column washbasin / Lavabo a colonna

The washbasin in the “Ell” series is an iconic but lightweight piece. The flat surface with its breakwater-grill is also the basin, and the two become a single element.

Today, in a simultaneously creative and rigorous sequence, the investigation arrives at the pure essence of the washbasin. Two simple architectural elements that radicalize functions. The entire surface, completely integrated with an breakwater-grill, eliminates the usual basin and emphasizes its dual use as a washbasin and support surface.

The piece comes in a wide range of finishes: the top is in white Carrara, grey Carnic, black Marquina or green Alpi marble, the grille is in white or deep caviar Corian®, and the column is in white or dark powder-coated steel.

Z

MC

GC

NM

VP

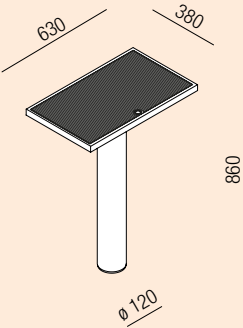
Grill / Griglia

Column / Colonn

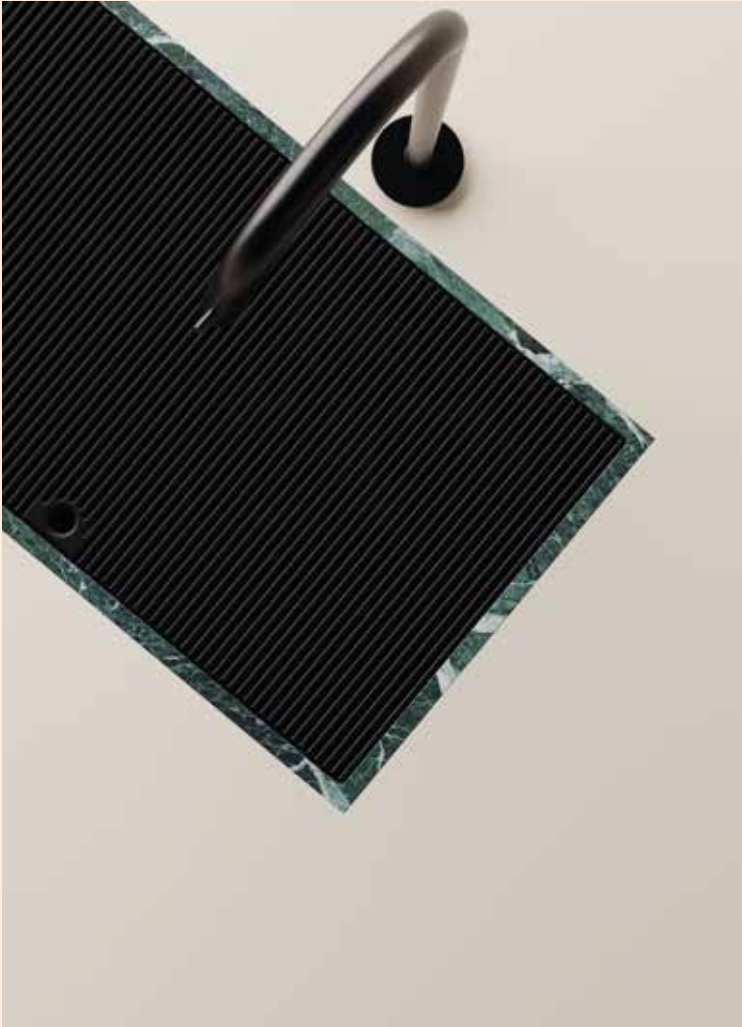
Il lavabo nella lettura della serie “Ell” si configura come oggetto grafico e leggero. Il piano con griglia frangigetto e il catino coincidono e diventano elemento unico.

Oggi, in una sequenza creativa e insieme rigorosa, l’indagine approda all’essenza pura del lavabo. Due semplici elementi architettonici che radicalizzano le funzioni. L’intero piano, integrato completamente dalla griglia frangigetto e annullando la presenza del catino, estremizza il doppio utilizzo come lavamani e superficie d’appoggio.

Ampia la gamma delle finiture: il piano è in in marmo bianco di Carrara, grigio Carnico, nero Marquina o verde Alpi, la griglia in Corian® bianco o Deep Caviar e la colonna in acciaio verniciato a polvere bianco o nero.



design Benedini Associati, 2022



Ell colonna

Column washbasin / Lavabo a colonna



Ell Inox

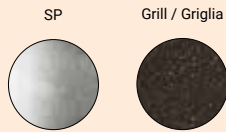
Wall mounted washbasin / Lavabo a parete

For 2022 Ell sharpens its rigorous geometries with the introduction of the steel version. The new washbasin is made of 1mm thick AISI 304 stainless steel sheets and retains all the main dimensional parameters of the Corian® version.

The new material, in brushed natural steel finish, transforms Ell in an even more precise and graphic gesture and, at the same time, a mesmerizingly ephemeral object that gracefully dissolves in the reflections of the surrounding environment.

Per il 2022 Ell affila le sue geometrie rigorose con l'introduzione della versione in acciaio. Il nuovo lavabo è realizzato in inox sciolato AISI 304 da 1mm e conserva tutti i principali parametri dimensionali della versione in Corian®.

Il nuovo materiale, nella finitura in acciaio naturale spazzolato trasforma Ell in un segno ancora più preciso e grafico rendendolo contemporaneamente un oggetto effimero che si dissolve nei riflessi dell'ambiente che lo circonda.

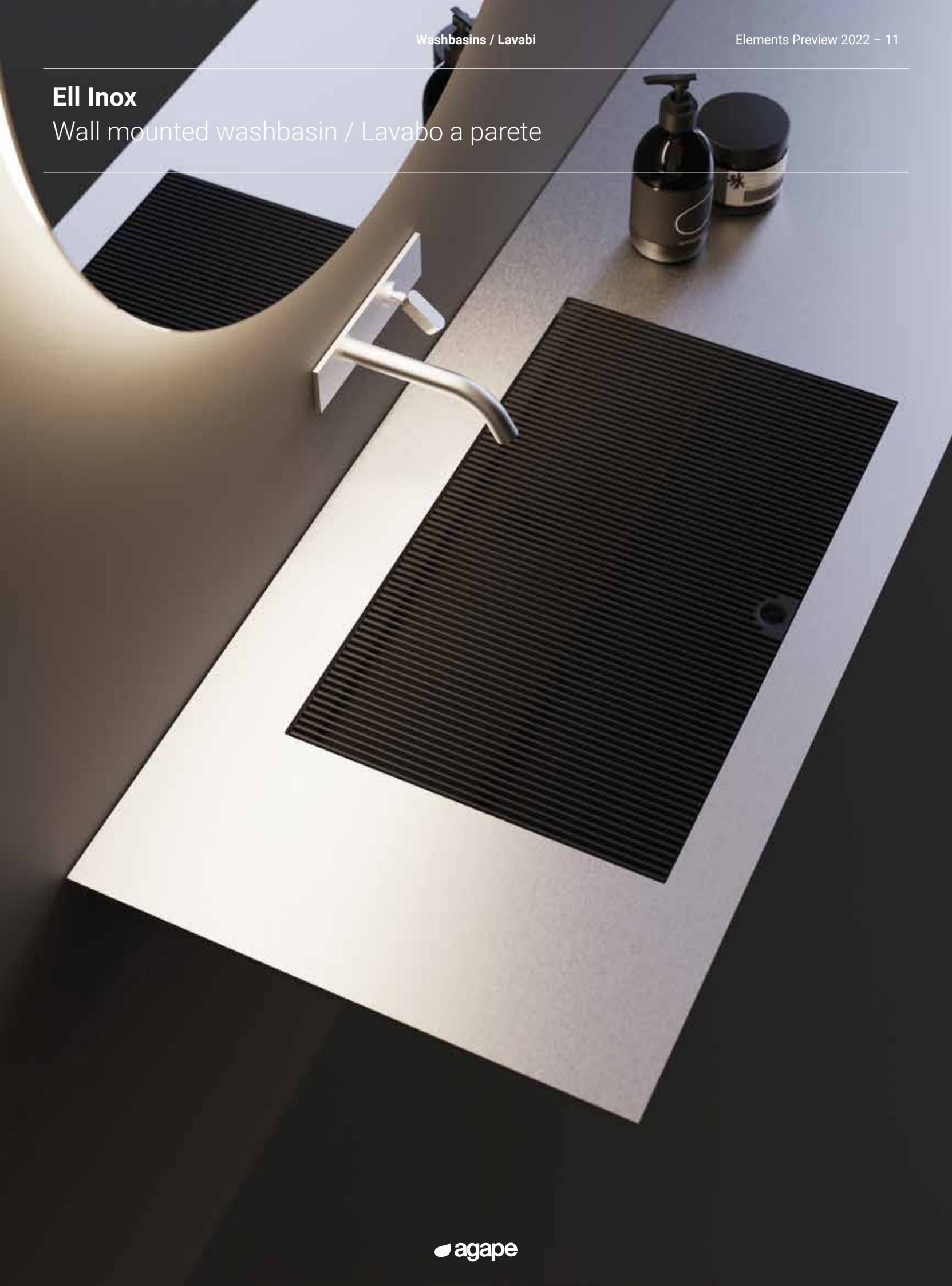


design Benedini Associati, Diego Cisi, Andrés Jost, 2022



Ell Inox

Wall mounted washbasin / Lavabo a parete

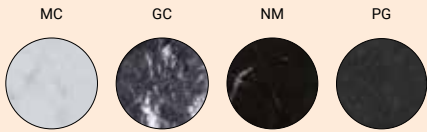


Face à face

Washbasins / Lavabi

Together with the bathtub of the same name, this new series of architectural washbasins marks the launch of the collaboration between Agape and the French architect. Thanks to an ingenious system of invisible joints, the surfaces appear to simply approach one another side by side. The effect is both imposing and light, essential and material.

The washbasins are available in the countertop, wall-mounted and freestanding versions. All channeled thanks to the suitably inclined plane of the basin, they combine vertical and horizontal surfaces for a rigorous architectural structure. A towel bar or storage component may be added.



Insieme alla vasca omonima, questa nuova serie di lavabi architettonici segna l'esordio della collaborazione fra Agape e l'architetto francese. I piani appaiono semplicemente accostati fra loro, grazie a un ingegnoso sistema di giunzioni invisibili. L'effetto è imponente ma leggero, essenziale e materico.

I lavabi sono declinati nella versione da appoggio, da parete e freestanding. Tutti a canale grazie al piano opportunamente inclinato del catino, accostano superfici verticali e orizzontali in una rigorosa struttura architettonica, integrabile con la barra portasciugamani o il vano di contenimento.

design Jean Nouvel Design, 2022



Face à face

Washbasins / Lavabi



Face à face

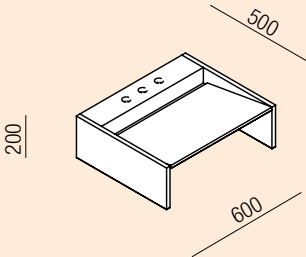
Washbasins / Lavabi



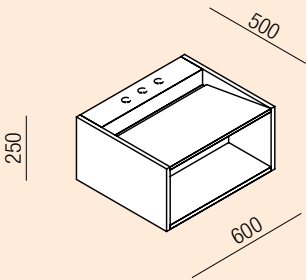
Face à face

Abacus / Abaco

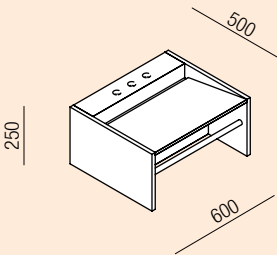
Over countertop washbasin / Lavabo da appoggio



Wall mounted washbasin / Lavabo a parete

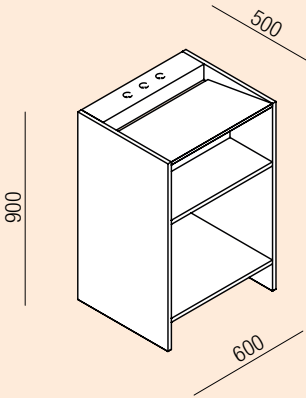


With shelf and wall drainage / Con ripiano e scarico a parete

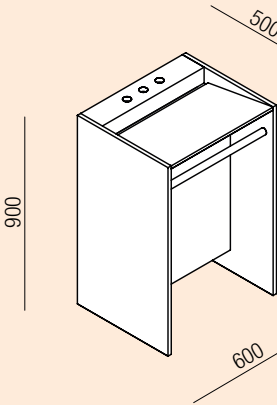


With towel holder and wall drainage / Con porta salviette e scarico a parete

Column washbasin / Lavabo a colonna



With shelf, wall or floor drainage / Con ripiano, scarico a parete o a pavimento



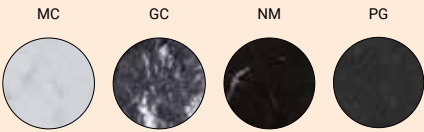
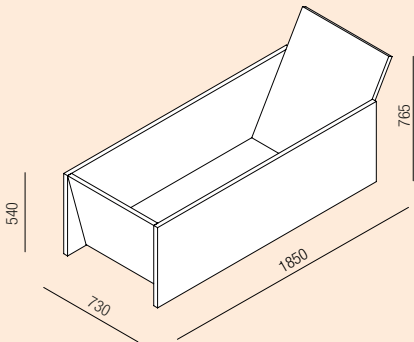
With towel holder, wall or floor drainage / Con porta salviette, scarico a parete o a pavimento

Face à face

Freestanding bathtub / Vasca freestanding

Together with the washbasin of the same name, the new bathtub of architectural marks launches of the collaboration between Agape and the French architect. Thanks to an ingenious system of invisible joints, in the construction of the bathtub the surfaces appear to simply approach one another side by side. The surfaces brush gently against one another, and thanks to the extremely precise inclination of the panels that become the backrests, the bathtub is transformed into a cozy nest where you can sit, stretch out, read, and relax. Like the washbasin, this piece is an abstract object that uses contrast to enhance the almost baroque splendor of the marble.

Con l'omonimo lavabo, la nuova vasca dall'impronta architettonica segna l'esordio della collaborazione fra Agape e l'architetto francese. Nella costruzione della vasca i piani appaiono semplicemente accostati fra loro, grazie a un ingegnoso sistema di giunzioni invisibili. Superfici che si sfiorano e, con una progettazione estremamente attenta all'inclinazione dei piani che diventano schienale, trasformano la vasca in nido confortevole dove sedersi, sdraiarsi, leggere, rilassarsi. Un oggetto astratto che per contrasto esalta, come il lavabo, lo splendore quasi barocco del marmo.



design Jean Nouvel Design, 2022



Face à face

Freestanding bathtub / Vasca freestanding

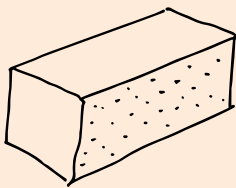


Face to face with Jean Nouvel.

Faccia a faccia con Jean Nouvel.

1. Face [fas]

In geometry, a face is a surface of a polyhedron / In geometria, una faccia è la superficie di un poliedro



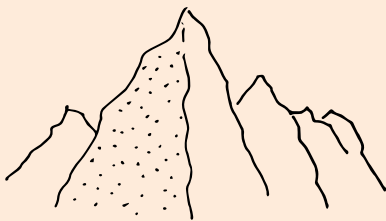
2. Face [fas]

In anatomy, the face refers to the anterior part of the head / In anatomia, la faccia si riferisce alla parte anteriore della testa



3. Face [fas]

In mountaineering, a face of a mountain designates one of its slopes / In alpinismo, una faccia di una montagna designa uno dei suoi pendii.



Jean Nouvel
– Jeanloup Sieff Photography



“In the interiors of my architecture, the bathroom is a very important space. The placement of the tub, even more so. Even in the most complicated setups you should leave it free-standing, like a ship at sea. A spot where the light comes in, near a window with a view of the sky, the city and the landscape” – Jean Nouvel

“Negli interni delle mie architetture il bagno è uno spazio molto importante e lo è ancora di più il posizionamento della vasca. Anche nelle situazioni più complesse bisogna cercare di lasciarla libera, come una nave in movimento. In un punto dove arriva la luce, vicino a una finestra, con vista sul cielo, sulla città, sul paesaggio” – Jean Nouvel



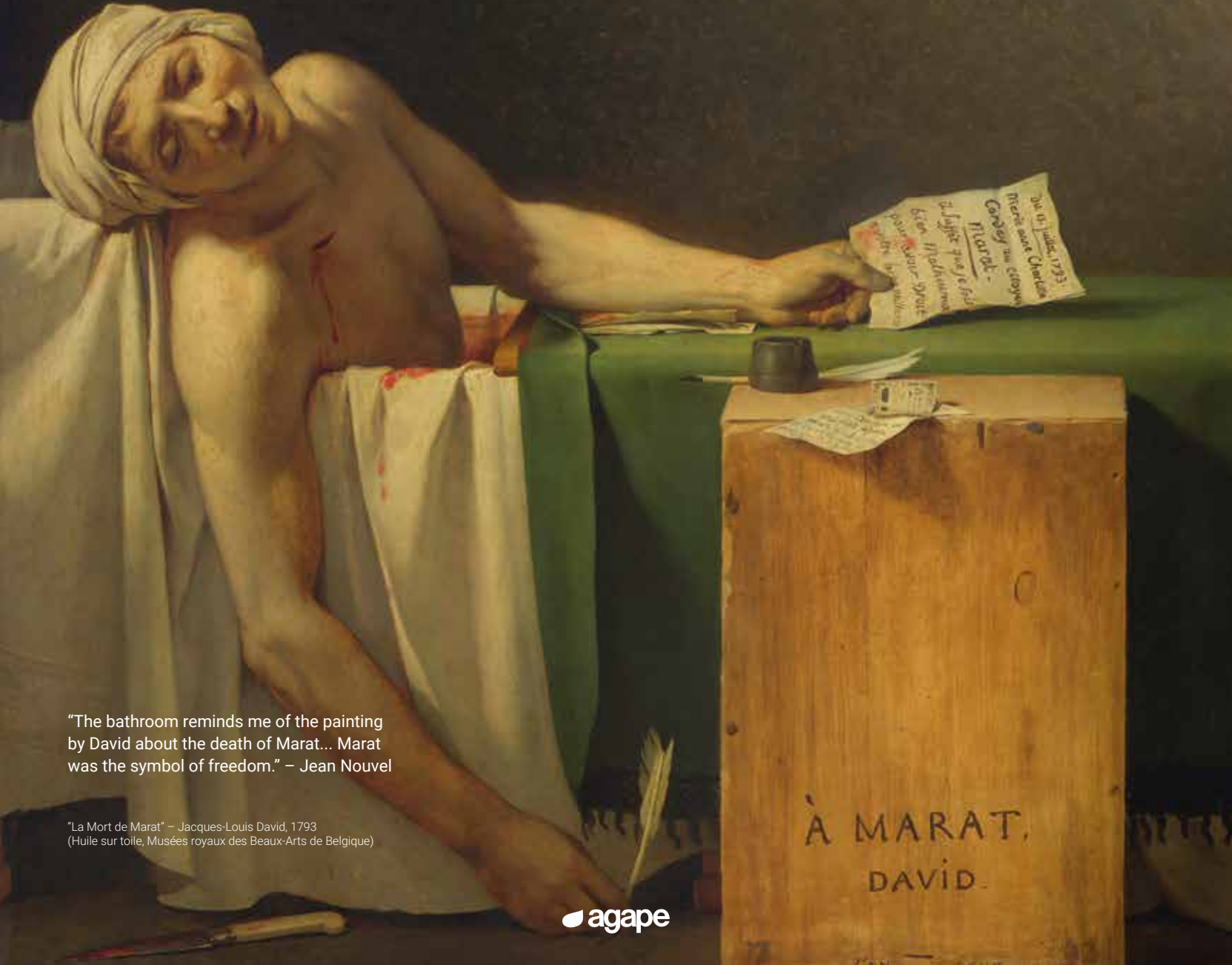
Louvre, Abu Dhabi – Jean Nouvel, 2017

Face to face with Jean Nouvel.

Faccia a faccia con Jean Nouvel.

“La sala da bagno mi ricorda il quadro del pittore David sulla morte di Marat ... Marat fu il simbolo della libertà.”

– Jean Nouvel



“The bathroom reminds me of the painting by David about the death of Marat... Marat was the symbol of freedom.” – Jean Nouvel

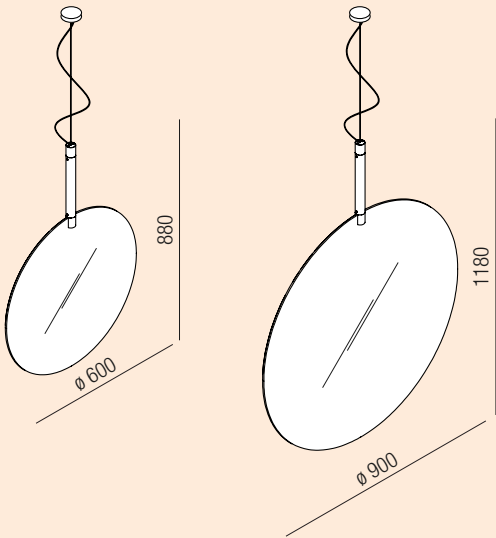
“La Mort de Marat” – Jacques-Louis David, 1793
(Huile sur toile, Musées royaux des Beaux-Arts de Belgique)

Faro

Mirror / Specchio

Pure geometry and intense decorative effects. A circle and a line. Faro is a series of wall-mounted mirrors, where the attachment element also serves as lighting. The mirrors are available in two diameters: 60 and 90 cm.

Pura geometria e intensi effetti decorativi. Un cerchio e una linea. Faro è una famiglia di specchi sospesi da collocare a parete, dove l'elemento di attacco funge anche da illuminazione. Gli specchi sono disponibili in due diametri: da 60 o da 90 cm.



design Benedini Associati, 2022



Faro

Mirror / Specchio

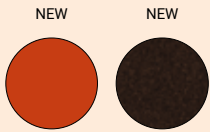


Rendez-vous

Bench / Panca

Three day-bed benches in three different heights can be used individually or stacked as desired, creating a space to sit, have a conversation, or stretch out and relax. The surface consists of hand-woven ropes of cork, with a technical metal core. The supports and frame are made of recycled aluminum tubing painted in a warm brick-red color. They are designed to be water-resistant, giving them a place in a home environment as well as in hotels and hospitality, even outside the bathroom or outdoors - the only limit is your imagination.

Tre panche daybed in tre diverse altezze, da utilizzare singolarmente o sovrapporre per creare composizioni dove sedersi, conversare, distendersi. Il piano d'appoggio prende forma da corde di sughero, con un'anima tecnica in metallo, intrecciate a mano. I sostegni e la struttura sono in tubolare di alluminio riciclato verniciato in una calda tonalità rosso mattone. Pensate per funzionare a contatto con l'acqua, le panchette possono trovare collocazione sia in un ambiente domestico che nell'hôtellerie, anche al di fuori dell'ambiente bagno, e nell'outdoor, lasciando nuovo spazio all'immaginazione.

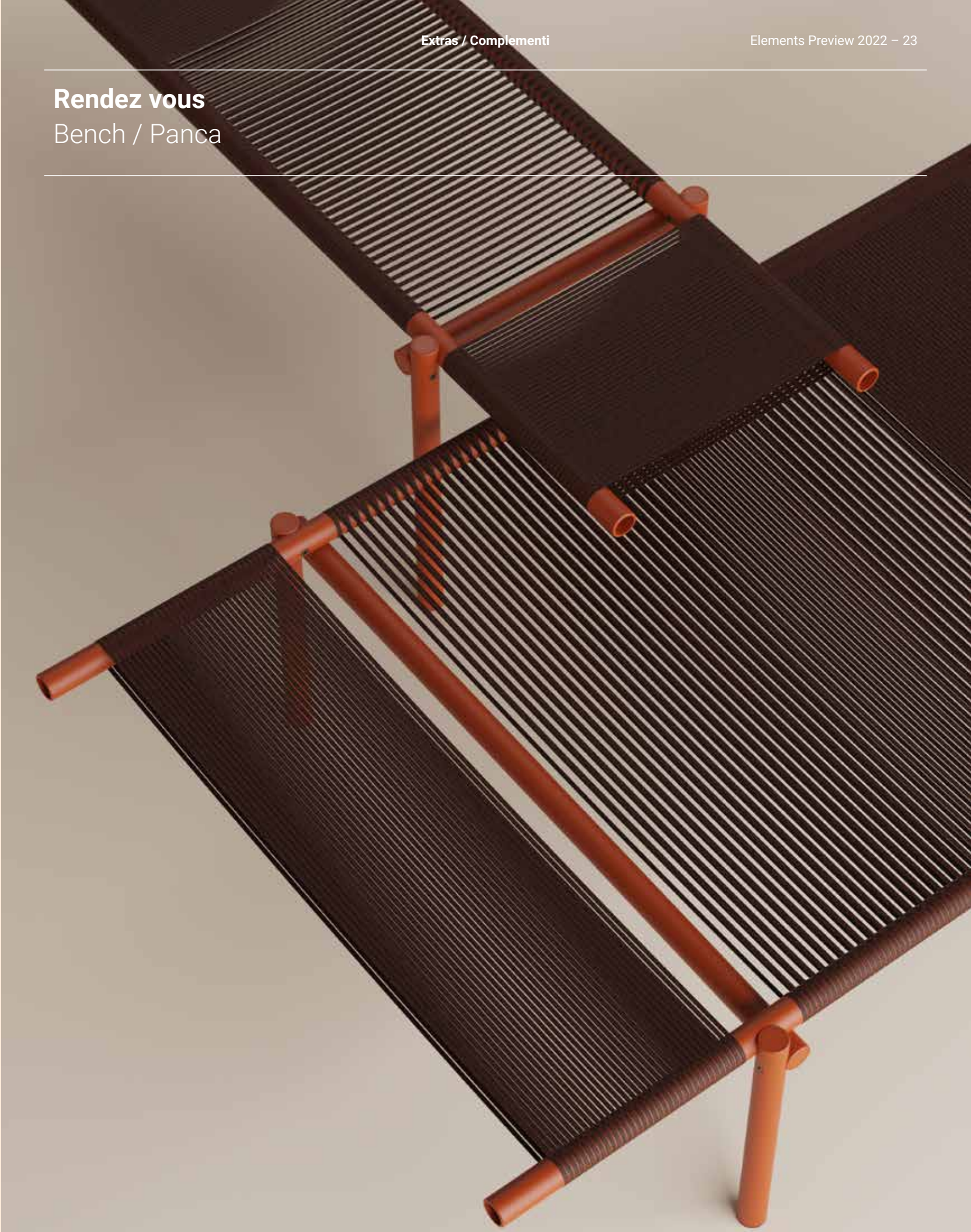


design Marco Carini, 2022



Rendez vous

Bench / Panca



Rendez-vous

Abacus / Abaco

The dexterity, research and tradition of weaving have become the distinctive element of the Rendez-vous bench and daybed system project. The tradition of Canturino lace has been evolved and reworked to obtain a texture that takes inspiration from Annie Albers’ designs, using a material, flat cork rope, obtained by adhering the cork sheet to an elastic cotton support.

The dark color of the cork, obtained through a roasting process, dialogues with the terracotta red color of the metal support frame, and the texture becomes a graphic element of great expressive power.

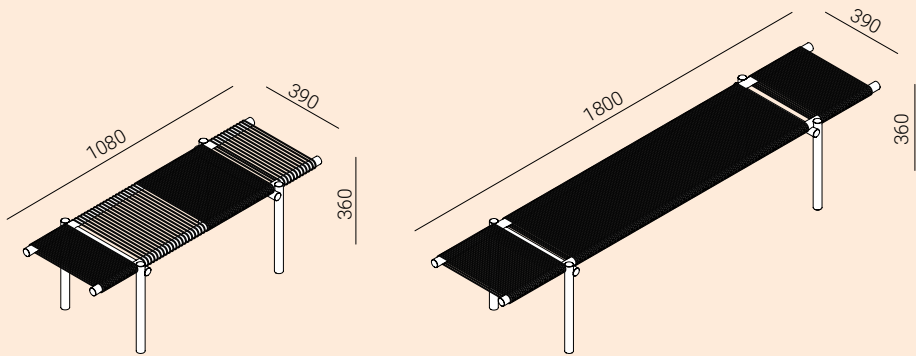
La manualità, la ricerca e la tradizione dell’intreccio, sono diventate l’elemento distintivo del progetto del sistema panche e daybed Rendez-vous. La tradizione del pizzo canturino è stata evoluta e rielaborata per ottenere una texture che prende ispirazione dei disegni di Annie Albers, utilizzando una materia, la corda di sughero piatta, ottenuta aderizzando la sfoglia di sughero su supporto di cotone elastico.

Il colore scuro del sughero, ottenuto attraverso un processo di tostatura, dialoga con il colore rosso terracotta del telaio in metallo di supporto, e la texture diventa un elemento grafico, di grande forza espressiva.

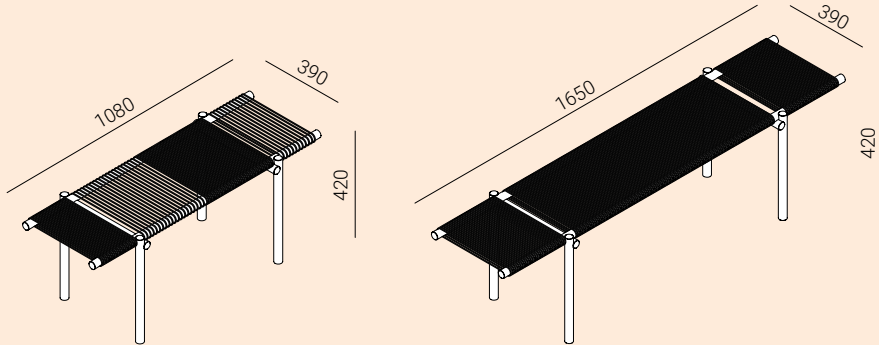
“Projects become even more expressive when they are shared. The dialogue with the craftsmen was fundamental in the evolution of Vis-à-Vis and Rendez-vous.”

– Marco Carini

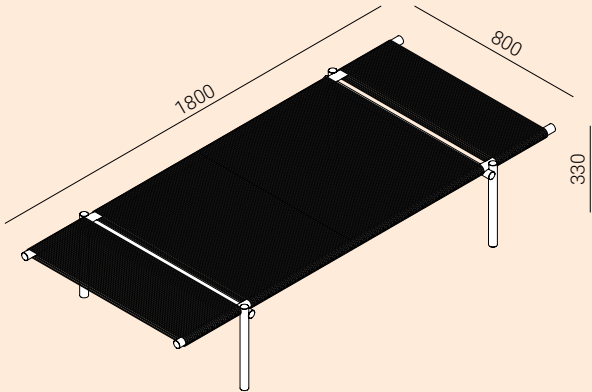
Bench H 36 cm / Panca H 36 cm



Bench H 42 cm / Panca H 42 cm



Daybed H 33 cm / Lettino H 33 cm



The cork and its polymorphic sustainability

Il sughero e la sua sostenibilità polimorfa

“I progetti diventano ancora più espressivi quando vengono condivisi. Il dialogo con le maestranze è stato fondamentale per evolvere i progetti di Vis-à-Vis e Rendez-vous.”

With Vis-à-vis and Rendez-vous, Agape experiments for the first time with cork, a sustainable material coming from a circular economy, and introduces new types of furniture to his bathroom, reinforcing the connotation of a space dedicated to himself.

For Vis-à-vis, the fine cork grain was chosen for its high quality. The cork blocks used for processing are obtained through the aggregation of the cork grain of minimum diameter, with suberin, the natural resin contained within the grains themselves, which is released during the process of raising the temperature inside. structures similar to cylinders silos, followed by a sudden lowering of the same.

The processing, carried out with a precision machine in Portugal, gave shape to the design of the stool, gentle, simple and ergonomic.

– Marco Carini

Con i progetti di Vis-à-vis e Rendez-vous Agape sperimenta per la prima volta il sughero, materiale sostenibile e proveniente da economia circolare, e introduce nella sua stanza da bagno nuove tipologie di arredo rafforzandone la connotazione di spazio dedicato a sé.

Per Vis-à-vis, è stata scelta la grana di sughero fine per la sua alta qualità. I blocchi in sughero utilizzati per la lavorazione si ottengono attraverso l’aggregazione della granina di sughero di diametro minimo, con la suberina, la resina naturale contenuta all’interno dei grani stessi, che si sprigiona durante il processo di innalzamento di temperatura all’interno di strutture simili a dei cilindri silos, cui fa seguito un repentino abbassamento della stessa.

La lavorazione, realizzata con una macchina di precisione in Portogallo ha dato forma al progetto dello sgabello, gentile, semplice ed ergonomico.



Vis-à-vis

Seat / Seduta

Vis-à-vis is a light and maneuverable stool made entirely of natural or heat-treated cork.

It can also be used as a small side table. Removing a slice from the cylindrical body creates a curve that has the same radius as the base. That means one piece can be linked to another indefinitely, even creating a circular motion. That same curve also allows two people to sit comfortably facing each other on two stools.

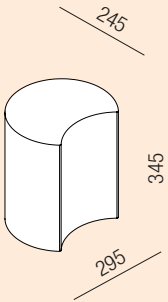
Like Rendez-vous, the Vis-à-vis stool too has been designed to be water-resistant for an extremely wide range of uses.



Vis-à-vis è uno sgabello leggero e maneggevole, interamente in sughero naturale o biscottato.

Un elemento utilizzabile a piacere anche come tavolino da appoggio. Eliminando uno spicchio dal corpo a cilindro si crea una curva che ha lo stesso raggio della base. In questo modo si può accostare ogni elemento all'altro all'infinito e comporre, se lo si desidera, anche un movimento circolare. La stessa curva permette a due persone di sedersi su due sgabelli e stare comodamente l'una di fronte all'altra.

Come Rendez-vous, anche lo sgabello Vis-à-vis è pensato per funzionare a contatto con l'acqua per una gamma di utilizzi estremamente ampia.



design Marco Carini, 2022



Vis-à-vis

Seat / Seduta



Voilà

Mirror cabinet / Specchio contenitore

How to keep an empty space around the tub and sink, making good use of their sculptural presence while also keeping everything you need to use them close at hand?

Voilà is a new retractable container with a mirror that pivots at two points along the vertical axis. When needed, the mirrored surface rotates and reveals the interior equipped with shelves, towel racks and power outlets. Voilà itself becomes an architectural element in the room, creating movement and perspective with a rhythmic series of columns for a functional, furnished wall.

Come mantenere il vuoto attorno a vasca e lavabo, valorizzandoli nella loro presenza scultorea e avere allo stesso tempo a portata di mano tutto quanto è necessario per utilizzarli?

Voilà è uno nuovo contenitore che scompare, grazie allo specchio pivottante in due punti lungo l’asse verticale. All’occorrenza la superficie a specchio ruota e svela l’interno attrezzato con mensole, portasciugamani e prese FM. Voilà diventa esso stesso elemento architettonico con cui creare movimenti e variazioni prospettiche componendo una serie ritmica di colonne per una parete funzionale e attrezzata.



design Alessandro Andreucci, 2022



Voilà

Mirror cabinet / Specchio contenitore



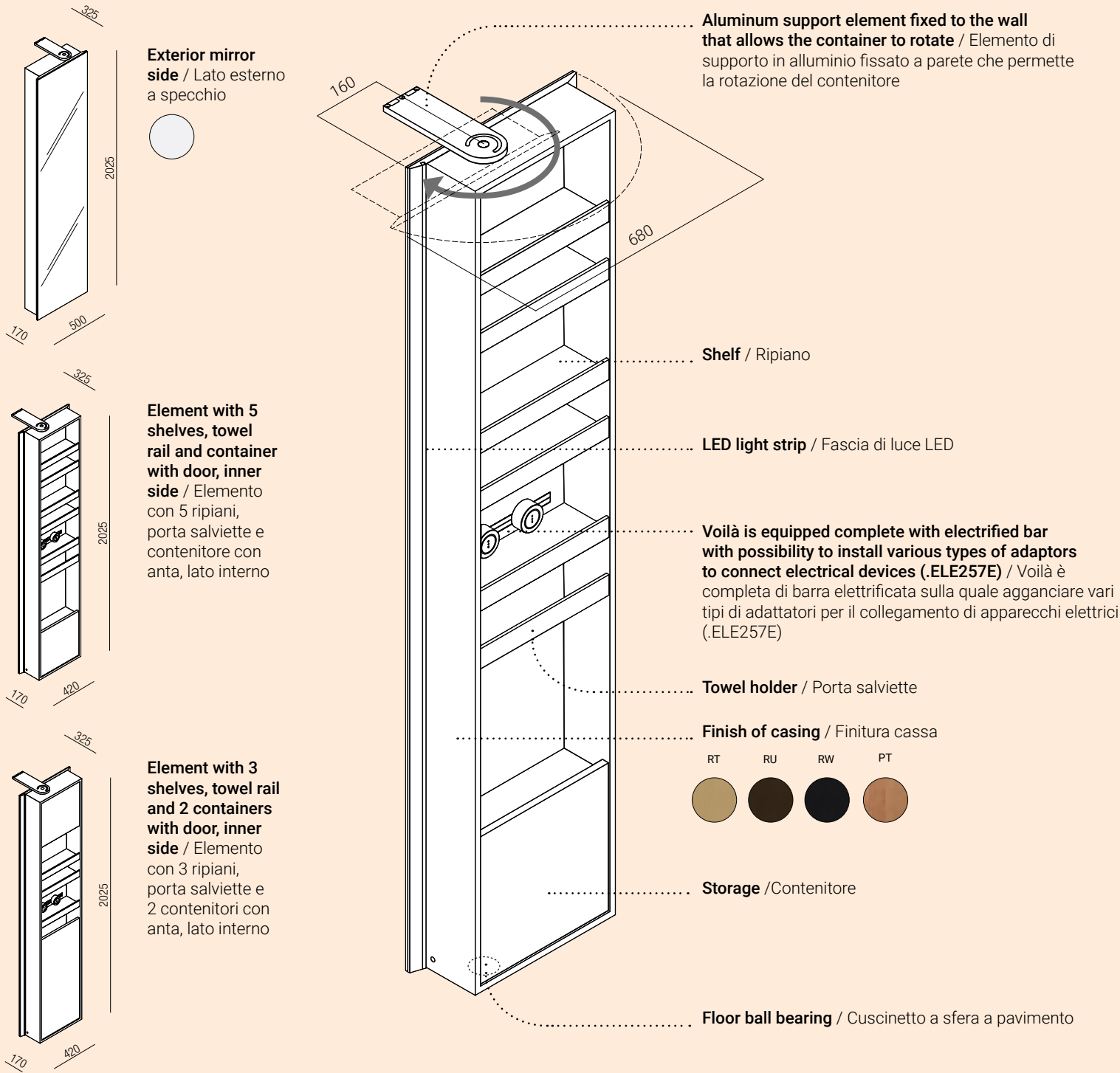
Voilà

Mirror cabinet / Specchio contenitore



Voilà

Mirror cabinet / Specchio contenitore



.ELE253



Adaptor Italy ITA4 / Adattatore Italia ITA4

.ELE258



Adaptor Schuko GS4 / Adattatore Schuko GS4

.ELE255



Adaptor Great Britain BS4 / Adattatore Gran Bretagna BS4

.ELE256



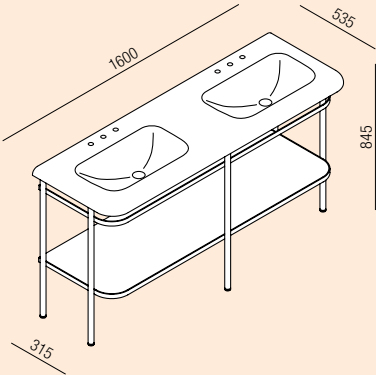
Adaptor France FR4 / Adattatore Francia FR4

Ottocento

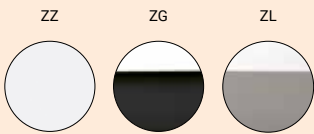
Double console with structure / Consolle doppia con struttura

The extensive Ottocento family of bathtubs and washbasins expands with the addition of the 160 cm double console. Made of solid surface with a metal structure and available only in the version with two fixed basins (83 cm centre to centre), this new element of the Memory collection is equipped with a generous and convenient under-basin shelf that can be customized in its finishes as well as the outside of the basin. The washbasin can be delivered also in RAL colours on demand, price to be calculated.

L'articolata famiglia di vasche e lavabi Ottocento si amplia con l'aggiunta della consolle doppia da 160 cm. Realizzato in solid surface con struttura in metallo e disponibile solo nella versione con due lavabi ad interasse fisso (83 cm), questo nuovo elemento della collezione Memory è provvisto di un generoso e comodo ripiano sottolavabo personalizzabile nelle sue finiture così come l'esterno del catino. Il lavabo può essere fornito anche con colorazioni RAL su richiesta del cliente, con costo da preventivare.



Washbasin finish / Finitura lavabo



Structure finish / Finitura struttura



design Benedini Associati, 2009 / 2022



Ottocento

Double console with structure / Consolle doppia con struttura



Litorale

Wall mounted washbasin / Lavabo a parete

Litorale is a washbasin countertop with an uninterrupted linear basin available in lengths ranging from 80 to 240 cm. Only 6 cm thick, Litorale is manufactured in thermoformed solid surface and it can be equipped with a number of trays available in three different sizes (20, 40 and 60 cm) made either in iroko or in the same material as the basin itself. For lengths above 160 cm, Litorale can be equipped with two faucets. In this case, to ensure proper flow management, the basin has to be equipped with the same number of wastes. The washbasin allows the installation of both over-countertop and wall mounted taps.

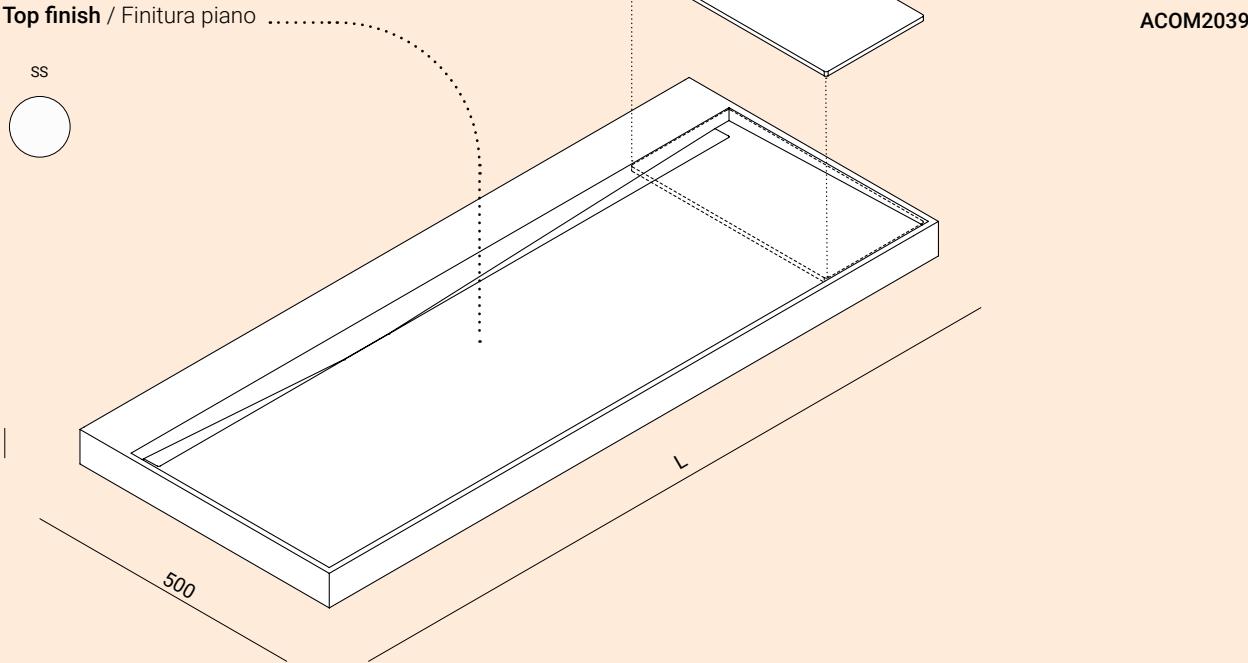
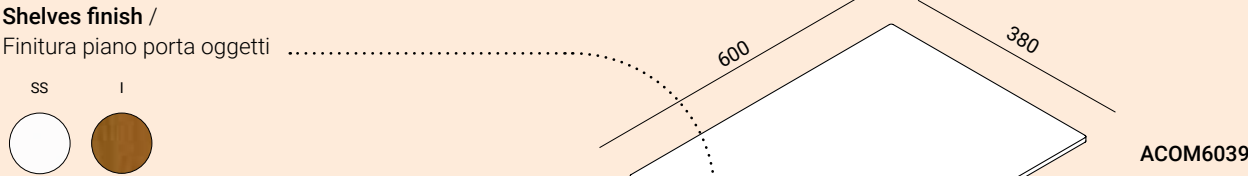
Litorale è un piano-lavabo a canale continuo disponibile in lunghezze su misura comprese tra gli 80 e i 240 cm. Realizzato in solid surface termoformato e spesso solo 6 cm, il lungo catino dai segni lineari minimi è accessoriabile con una serie di piani di appoggio liberamente posizionabili. I piani sono a catalogo in tre diverse dimensioni (20, 40 e 60 cm), in legno iroko massello oppure nello stesso materiale del lavabo. Per lunghezze superiori ai 160 cm, il piano può essere dotato di due rubinetti. In questo caso, per assicurare il corretto deflusso delle acque, a ogni rubinetto deve corrispondere uno scarico dedicato. Il lavabo permette l'installazione della rubinetteria sia sul piano che a parete.

design Benedini Associati, 2021

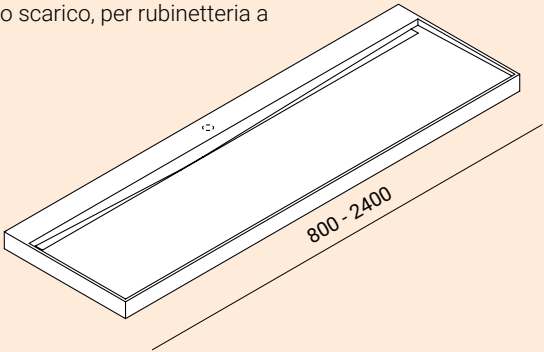


Litorale

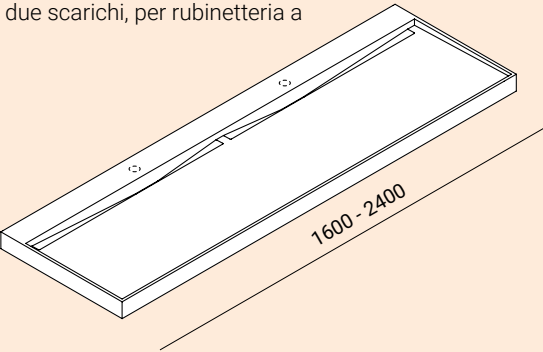
Wall mounted washbasin / Lavabo a parete



Washbasin with one drain, for wall or countertop taps/ Lavabo con uno scarico, per rubinetteria a parete o su piano



Washbasin with two drains, for wall or countertop taps/ Lavabo con due scarichi, per rubinetteria a parete o su piano



Sen

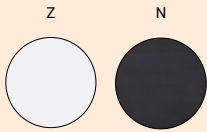
Taps / Rubinetti

The Sen series of taps and accessories turns 14. Introduced in 2008, with its bold graphic design, the series has confirmed itself as one of the most versatile and iconic best-sellers in the Agape catalogue, which over time has given rise to numerous imitations on the market.

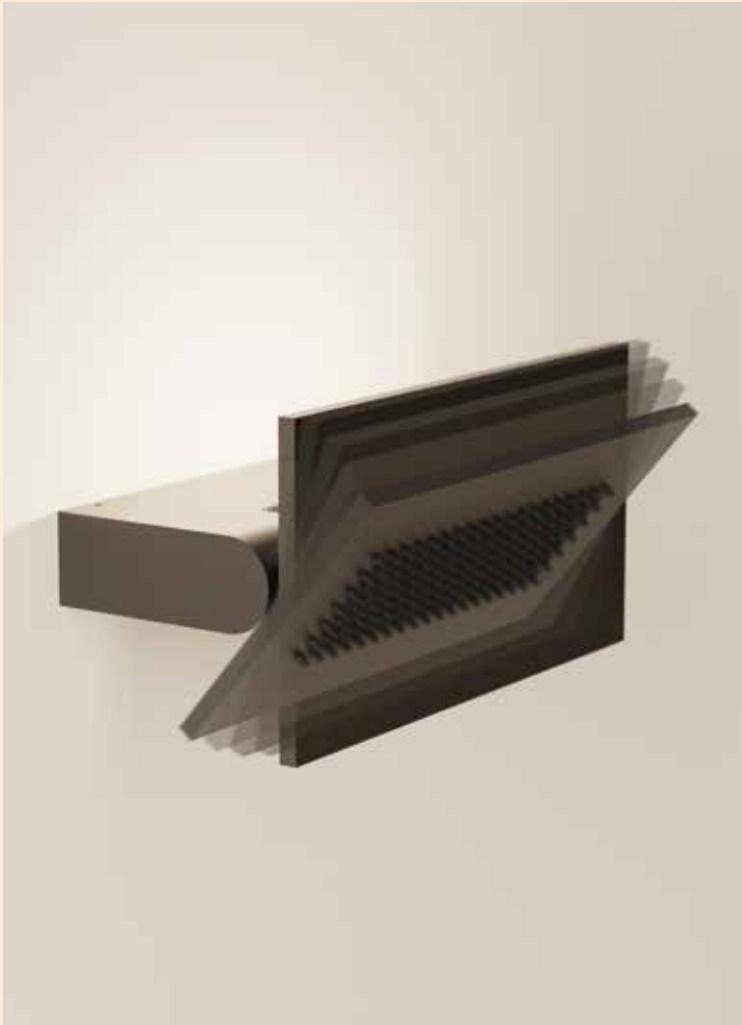
In 2022, the series adds new finishes and new elements to its already extensive range to further extend its functional and aesthetic spectrum. Milan sees the debut of the wall-mounted swivel shower head and the two-way thermostatic mixer unit with hand shower - both available, like the rest of the series, in the new matte white finish.

La serie di rubinetti e accessori Sen compie 14 anni. Presentata nel 2008, con il suo segno grafico deciso, la serie si conferma uno dei best-seller più versatili e iconici del catalogo Agape che nel tempo ha dato origine a numerose imitazioni sul mercato.

Nel 2022 la serie aggiunge nuove finiture e nuovi elementi alla sua già ampia gamma per estenderne ulteriormente lo spettro funzionale ed estetico. Milano vede il debutto del soffione doccia orientabile da parete e del gruppo miscelatore termostatico a due vie con doccetta, entrambi disponibili, come il resto della serie, anche nella nuova finitura bianca opaca.



design Gwenael Nicolas, Curiosity, 2008 / 2022



Sen

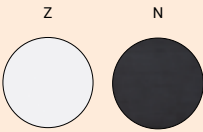
Accessories / Accessori da appoggio

The modularity of the Sen series takes on new meanings with the presentation of new countertop containers.

Four functions are available: soap dish, dispenser, and toothbrush and toothpaste holders. The elements, all free-standing and independent of each other, share their main dimensions, thanks to which they become ideal for equipping the inside of the Sen shelves, enhancing their practicality in every context without compromising their clean lines and design.

La modularità della serie Sen acquista nuovi significati con la presentazione dei nuovi contenitori in appoggio.

Quattro le funzioni a listino: portasapone, dispenser, porta spazzolini e porta dentifricio. Gli elementi, tutti da appoggio e indipendenti tra loro, condividono le loro dimensioni principali grazie alle quali diventano ideali per attrezzare l'interno delle mensole Sen, esaltandone la praticità in ogni contesto senza comprometterne la pulizia formale e progettuale.



design Gwenael Nicolas, Curiosity, 2008 / 2022



Sen

Lighting / Illuminazione

As further proof of the versatility of Gwenael Nicolas’ 2008 design, Sen crosses the boundaries of a new product category with the debut of a new adjustable wall light that is small and modular to the rest of the series.

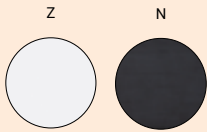
The light source is LED, strictly 3.000K as for the rest of the Agape range, and is powered by 220V and therefore does not require the installation of transformers.

The Sen lamp is available in all catalogue finishes of the series.

A ulteriore prova della versatilità del progetto del 2008 di Gwenael Nicolas, Sen varca i confini di una nuova categoria merceologica con il debutto della nuova applique orientabile dalle dimensioni contenute e modulari al resto della serie.

La fonte luminosa è a LED, rigorosamente a 3.000K come per il resto della gamma Agape, ed è alimentato a 220V e quindi non necessita dell’installazione di trasformatori.

La lampada Sen è disponibile in tutte le finiture a catalogo della serie.



design Gwenael Nicolas, Curiosity, 2008 / 2022

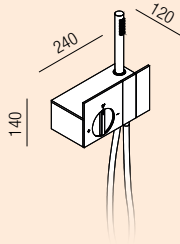


Sen

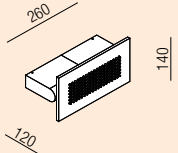
Abacus / Abaco

Taps / Rubinetti

.ESEN0942N+.ISEN0942



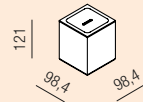
Wall mounted two-way thermostatic tap, with hand shower with flexible hose /
Rubinetto termostatico a parete a due vie, con doccetta con tubo flessibile



Orientable wall mounted shower head / Soffione a parete orientabile

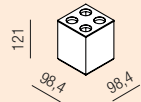
Accessories / Accessori

ASEN0933N



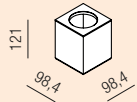
Countertop soap holder / Porta sapone d'appoggio

ASEN0934N



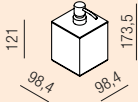
Countertop toothbrush holder / Porta spazzolini d'appoggio

ASEN0931N



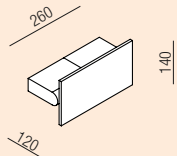
Toothpaste holder / Porta dentifricio

ASEN0924N



Liquid soap dispenser (50 cl) with spout in plastic material / Dispenser per sapone liquido d'appoggio (50 cl) con erogatore in materiale plastico

Lighting / Illuminazione



Orientable applique / Applique orientabile

2007: how Sen came into being.

2007: la nascita di Sen.

In the best Japanese tradition, the packaging was clearly part of the project. The package just arrived from Tokyo showed care and perfection in every detail, as well as the precious, 1:1 scale, prototypes it contained. We are in 2007 and no one can yet predict the success that this project, carried out with the care reserved only for things you do for yourself. The Sen series was in fact designed by Gwenael Nicolas for his private residence in Tokyo. The specificity and precision of the spatial situation that would have welcomed the objects, have generated a project with a universal power and an iconic charge that has preceded the times and, over the years, has given rise to a long series of flattering imitations.

Today, fifteen years after the arrival of that package, the series includes 39 articles that cross 4 product categories while preserving its strong and unmistakable personality.

Nella migliore tradizione giapponese, l'imballo era chiaramente parte del progetto. La confezione appena arrivata da Tokyo esibiva cura e perfezione in ogni suo dettaglio, così come i preziosi prototipi in scala 1:1 che conteneva. Siamo nel 2007 e nessuno può ancora prevedere il successo che avrebbe avuto questo progetto, eseguito con la cura riservata solo alle cose che si fanno per sè. La serie Sen è stata infatti progettata da Gwenael Nicolas per la propria residenza privata a Tokyo. La specificità e la precisione della situazione spaziale che avrebbe accolto gli oggetti, hanno generato un progetto dalla potenza universale e dalla carica iconica che ha precorso i tempi e che, negli anni, ha dato vita a una lunga serie di lusinghiere imitazioni.

Oggi, quindic'anni dopo l'arrivo di quel pacco, la serie conta 39 articoli che attraversano 4 categorie merceologiche conservando intatta la sua forte e inconfondibile personalità.



C-1 House Tokyo,
Gwenael Nicolas' own residence in 2007
Gwenael Nicolas, Curiosity

2007: how Sen came into being.

2007: la nascita di Sen.

“.. quando vedi un bagno o uno spazio, vedrai tanti oggetti. Quindi l’idea di Sen è di fondere tutti questi elementi in una singola forma per farli, di fatto, sparire.”

– Gwenael Nicolas



“... when you see a bathroom or a space, you'll have many many objects. So the idea of Sen is to make a fusion of all those elements into one, single shape to make them, actually, disappear.”
– Gwenael Nicolas

The designer's own bathroom in Tokyo, 2007

Open Air

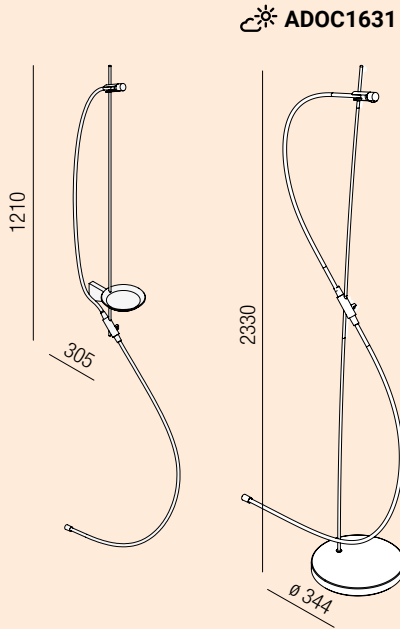
Wall mounted shower / Doccia a parete

Open Air is a family of showers with a black anodized aluminum support that is mobile, light and almost irreverent. The water supply elements are made of POM, a plastic material, with a black finish. The flexible hose, made of black PVC features a quick coupling for the garden. The shower is equipped with flow regulation only.

A little over a year after its debut, the family is enriched with a new wall-mounted version for up-and-down use completed with a convenient storage tray.

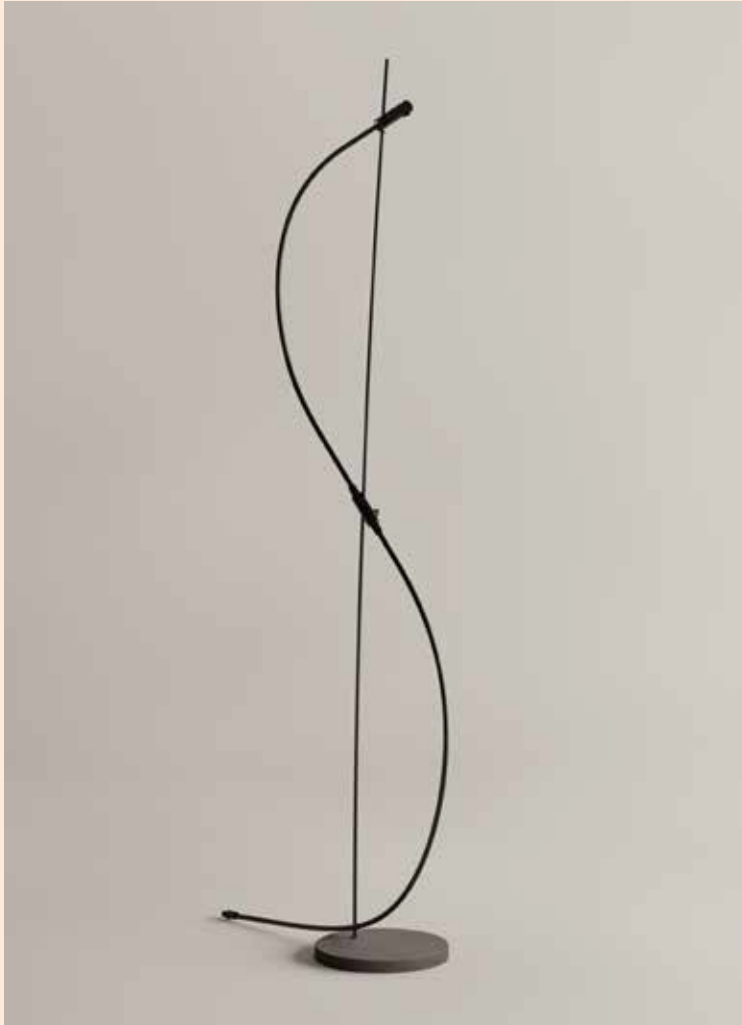
Open Air è una famiglia di docce con supporto in alluminio anodizzato nero dal segno mobile, leggero e quasi irriverente. Gli elementi di adduzione dell'acqua sono realizzati in POM, materiale plastico, con finitura nera. Il tubo flessibile, in PVC nero, è completo di attacco rapido per giardino. La doccia è dotata di sola regolazione di flusso.

A poco più di un anno dal suo debutto, la famiglia si arricchisce di una nuova declinazione a parete per l'utilizzo saliscendi completata di una comoda vaschetta portaoggetti.



Winner "ARCHIPRODUCTS DESIGN AWARD" 2020
Selected "ADI DESIGN INDEX" 2021

design Benedini Associati, 2022



Open Air

Wall mounted shower / Doccia a parete



Dot Line

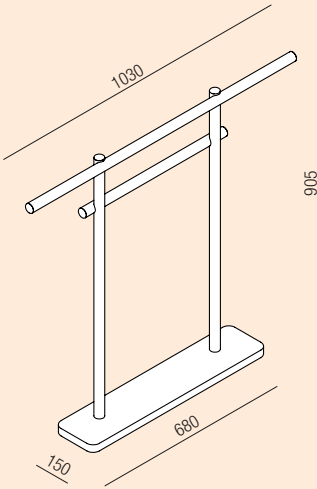
Valet stand / Servo muto

The successful Dot Line series is enriched with a new addition for independent use that can also be placed outside the bathroom. This shelf with a towel bar echoes the iconic style of the collection. An interplay of essential lines for a versatile object, equipped with lighting thanks to the LED strip in the underlying surface of the superior bar.

The frame is made of black anodized and brushed aluminum that can be coated in the usual wood finishes. The base is made of marble, in finishes from the Agape catalog.

La fortunata serie Dot Line si arricchisce di un nuovo complemento da utilizzare in modo indipendente che può trovare collocazione anche fuori dall'ambiente bagno. Il portaoggetti con barra portasciugamani riprende i grafismi della collezione. Un gioco di linee essenziali per un oggetto versatile, dotato di illuminazione grazie alla striscia LED nella superficie sottostante la barra superiore.

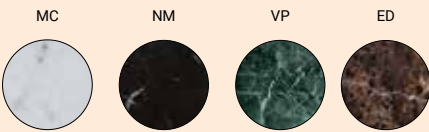
La struttura è in alluminio anodizzato nero e spazzolato che può essere rivestito nelle consuete essenze di legno. La base è in marmo, nelle finiture del catalogo Agape.



Line finish / Finitura barra



Base finish / Finitura base



design García Cumini, 2016 / 2022



Dot Line

Valet stand / Servo muto



Pear 2

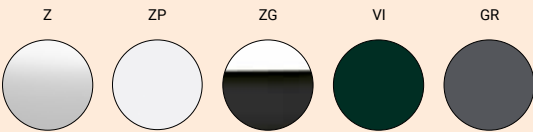
Wall mounted / Sospesi

The rimless Pear 2 sanitary ware echoes the design of the Pear collection, interpreting it however with a more streamlined shape. Displayed in the wall-mounted type, it is available in all glossy or matt white, a bathroom classic, or in a two-colour version, to create a dynamic visual effect.

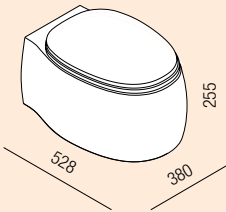
Pear 2 is now also available in the colored version both internally and externally with green or dark grey finish, with seat in the same color.

I sanitari Pear 2 rimless riprendono il design della collezione Pear, interpretandola però con una forma più snella. Proposti nella tipologia sospesa, si presentano in tonalità completamente bianca lucida o opaca, un classico dell’ambiente bagno, oppure in versione bicolore, per creare un dinamico effetto visivo.

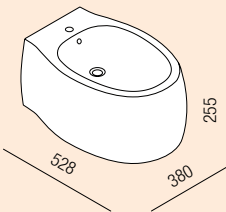
Pear 2 è ora disponibile anche nella versione colorata sia internamente che esternamente con finitura verde o grigio scura, con sedile nello stesso colore.



ACER0897WR_
RIMLESS



ACER0897B_



design Patricia Urquiola, 2010



Pear 2

Wall mounted / Sospesi



Bucatini

Accessories / Accessori

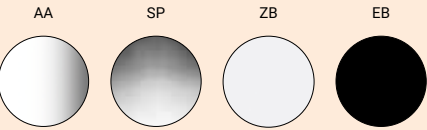
Bucatini is a longstanding fixture in the Agape catalogue, part of the range since 1997 - it celebrates its 25th anniversary in 2022. A complete range of accessories to furnish the bathroom in an unconventional style, made with a cable that also functions as a support for ceramic containers.

Versions with a steel cable covered in black, white, or transparent sheathing are now joined by one with a cork cable. An evolution in the name of sustainability and circular economy that runs throughout the series, giving each object a warm, biscuit-like tone.

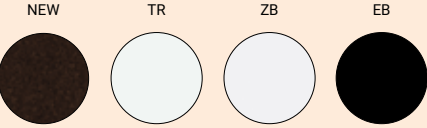
Bucatini è un long seller del catalogo Agape, in gamma dal lontano 1997, compie 25 anni nel 2022. Un programma di accessori completo per arredare il bagno con uno stile anticonvenzionale, realizzati con un cavetto che ha anche funzione di supporto per contenitori in ceramica.

Alle versioni con il cavo in acciaio rivestito di guaina nera, bianca o trasparente ora si affianca quella con il cavo in sughero. Un'evoluzione all'insegna della sostenibilità e dell'economia circolare che corre in tutta la serie donando a ogni oggetto una tonalità calda e biscottata.

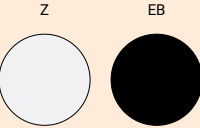
Fixing finish / Finitura fissaggi



Cable finish / Finitura cavetto



Ceramic finish / Finitura ceramica



design Fabio Bortolani, Ermanno Righi, 1997 / 2022



Bucatini

Accessories / Accessori



Alessandro Andreucci



He graduates in mechanical engineering at the University of Bologna, with a thesis in biomechanics at the research laboratory of Rizzoli Orthopaedic Institute. After graduation, he moves to Germany, and starts to work in Munich as industrial designer, at System Design, where he meets Christian Hoisl. In 2000 he returns to Italy, at iGuzzini lighting, working mainly on projects by Renzo Piano Paris (RPBW). In 2003 he lives and works in London for iGuzzini, assisting Ron Arad for lighting projects. Since 2004 he has his own industrial design office. He collaborates on a project basis with Christian Hoisl, German designer. Some companies with whome he collaborates are: Boffi, Viabizzuno, Ernestomeda, Emu, Unopiù, Alivar, Garpa, Weishaupt, Angelo Po.

Voilà → p. 28

Alessandro Andreucci si laurea in ingegneria meccanica presso l’Università di Bologna, con una tesi sperimentale in biomeccanica. Dopo la laurea, si trasferisce in Germania, e inizia a lavorare come industrial designer a Monaco di Baviera, per System Design, dove incontra Christian Hoisl. Nel 2000 torna in Italia, presso la iGuzzini illuminazione, lavorando principalmente su progetti di Renzo Piano a Parigi (RPBW). Nel 2003 si trasferisce a Londra per iGuzzini, dove assiste Ron Arad per i progetti di illuminazione. Dal 2004 ha aperto il proprio ufficio di design industriale. Alcune della aziende con le quali ha collaborato sono: Boffi, Viabizzuno, Ernestomeda, Emu, Unopiù, Alivar, Garpa, Weishaupt, Angelo Po.

Voilà → p. 28

Fabio Bortolani



Fabio Bortolani was born on 08.11.1957. He obtained his degree in Architecture at the Faculty of Firenze.

In 1987/1988 he participated at the V.I.A. Parigi sel. Appell Permanent du Createur and in 1989/1990 he worked for some firms of Udine, such as Crassevig and Accademia. In 1992 he realized a displayer for Nordica while in 1996 he put up “The ecological kitchen”, Driade. He realised some plans with the following firms: Agape, Alessi “Twergi”, Crassevig, Cabas, Driade “Aleph” Atlantide Tevere, Montina, Marlboro Design. He participated to some competitions: in 1990 he was awarded “Top Ten” Promosedia Udine; in 1991/1996 he participated the Opos competititon, in 1991/1995 Young & Design competition and in 1992 Interieur Design (Kotrijk) competition.

Bucatini → p. 48

Fabio Bortolani è nato l’8.11.1957. Si è laureato in Architettura presso la Facoltà di Firenze.

Nel 1987/1988 partecipa al V.I.A. Parigi sel. Appell Permanent du Createur e nel 1989/1990 lavora per alcune aziende di Udine, come Crassevig e Accademia. Nel 1992 realizza un espositore per Nordica mentre nel 1996 realizza “La cucina ecologica”, Driade. Ha realizzato alcuni piani con le seguenti aziende: Agape, Alessi “Twergi”, Crassevig, Cabas, Driade “Aleph” Atlantide Tevere, Montina, Marlboro Design. Ha partecipato ad alcuni concorsi: nel 1990 gli è stata assegnata la “Top Ten” Promosedia Udine; nel 1991/1996 ha partecipato alla competizione Opos, al concorso Young & Design del 1991/1995 e al concorso Interieur Design (Kotrijk) del 1992.

Bucatini → p. 48

Benedini Associati



Benedini Associati was established in 1999 as a spin-off of the Benedini & Partners architecture firm. The main themes are interior design and architecture. It includes Bibi, Camilla, Giampaolo Benedini. Since 2013 Camilla decides to continue an independent professional path for the design of commercial and museum installations. Giampaolo Benedini, graduated in architecture at the Politecnico di Milano, began his professional activity in 1973. In the same year he is co-founder of Agape, taking the position of CEO until 1990 and art director until 2000. His are the plans for the Governolo and Correggio Micheli offices. Angelo Mangiarotti’s products in the Agape and Agapecasa catalogue were engineered by the Benedini Associati studio. From 1974 to 1990 he is the art director and designer of all Schirolli production, office factory born in 1888. In 1990 the studio took the name Benedini & Partners. From 1991 to 1995 he is responsible for style and vice president of Bugatti Automobili. His, the style of the EB 110, the SS version and the concept of the EB 112. From 1993 to 1996 he is Corporate Styling director of Lotus Group International, under his direction the Elise models and the GT3 version of the Esprit were born.

In 1999, the interior design, fittings and design division took the Benedini Associati name where Bibi, Camilla e Giampaolo Benedini are part of it. Numerous national and international magazines publish their projects, and various awards are won for quality of design. Among the architectural projects: in the industrial field, the best known in Campogalliano for Bugatti Automobili, in Noale and Scorzà for Aprilia; restoration projects at Corte Castiglioni, Palazzo Siliprandi, Palazzo Andreasi; a long list of building renovations and new buildings for homes and offices; set up of museum and cultural exhibitions in Palazzo Te, Casa del Mantegna and Palazzo Ducale in Mantua. Bibi Benedini, from the beginning of the profession and entrepreneurial career of Giampaolo Benedini, covers not only administrative and management roles but she is also a selector of products for interior architecture and researcher of materials, finishes, color combinations and of course comparison in all projects. Thanks to her presence, to the ability to support any emergency in the initial years of Agape and to consolidate the professional development of Benedini Associati and Benedini Partners, she was instrumental in achieving the set goals.

Ell → p. 8, 10
Faro → p. 20
Litorale → p. 34
Open Air → p. 42

Benedini Associati si costituisce nel 1999 quale spin-off dello studio di architettura Benedini & Partners. Temi principali design e architettura di interni. Ne fanno parte Bibi, Camilla, Giampaolo Benedini. Dal 2013 Camilla decide di proseguire un percorso professionale autonomo per la progettazione di allestimenti commerciali e museali. Giampaolo Benedini, laureato in architettura al Politecnico di Milano, inizia nel 1973 l’attività professionale. Nello stesso anno è co-fondatore di Agape assumendo la carica di Ceo sino al 1990 e di art director sino al 2000. Suoi i progetti delle sedi di Governolo e di Correggio Micheli. I prodotti di Angelo Mangiarotti a catalogo Agape e Agapecasa sono stati ingegnerizzati dallo studio Benedini Associati. Dal 1974 al 1990 art director e designer di tutta la produzione Schirolli, fabbrica di uffici nata nel 1888. Nel 1990 lo studio prende la denominazione Benedini&Partners. Dal 1991 al 1995 è responsabile dello stile e vice presidente Bugatti Automobili. Suo lo stile della EB 110, della versione SS e il concept della EB 112. Dal 1993 al 1996 è Corporate Styling director di Lotus Group International, sotto la sua direzione nascono i modelli Elise e la versione GT3 della Esprit. Nel 1999 la divisione di progettazione di interni, allestimenti e design assume la denominazione Benedini Associati ne fanno parte Bibi, Camilla e Giampaolo Benedini. Numerose sono le riviste nazionali e internazionali che hanno pubblicato progetti, vari i premi ottenuti per qualità del design. Tra i progetti di architettura: in campo Industriale, i più noti a Campogalliano per Bugatti Automobili, a Noale e Scorzè per Aprilia; progetti di restauro a Corte Castiglioni, Palazzo Siliprandi, Palazzo Andreasi; un lungo elenco di recuperi edilizi e nuove costruzioni per abitazioni e uffici; allestimenti di Mostre Museali e culturali in Palazzo Te, Casa del Mantegna e Palazzo Ducale in Mantova. Bibi Benedini, sin dall’inizio della professione e della carriera imprenditoriale di Giampaolo Benedini, ricopre non solo ruoli amministrativi e di gestione ma anche quale selezionatrice di prodotti per le architetture di interni e ricercatrice di materiali, finiture, abbinamenti cromatici e naturalmente di confronto in tutti i progetti. Grazie alla sua presenza, alla capacità di sostenere qualsiasi emergenza negli anni iniziali di Agape e di consolidamento dello sviluppo professionale di Benedini Associati e BenediniPartners è stata determinante nel raggiungimento degli obbiettivi prefissati.

Ell → p. 8, 10
Faro → p. 20
Litorale → p. 34
Open Air → p. 42

Marco Carini



Marco Carini was born in 1968 and graduated in interior designer at IPIALL, the Institute of Furniture and Interior Design in Cremona. In the 90s he opened his own practice and adopted Mies van der Rohe’s motto “I do not want to be interesting, I want to be good.” His passion for light and its shapes led him to cultivate a constant exploration of balanced beauty, with an ironic, sometimes light-hearted touch. He currently creates design products for Granorte, Nodus Rug, Listone Giordano Salvatori.

Rendez-vous → p. 22
Vis-à-vis → p. 26

Marco Carini, classe 1968, un diploma in interior design presso l'Istituto di Arredamento e Architettura d'Interni di Cremona, Marco Carini inizia la libera professione negli anni '90. Nel suo lavoro si ispira al motto “I don't want to be interesting, I want to be good” di Mies van der Rohe. La passione per la luce e le sue forme lo porta a ricercare un dialogo continuo tra grazia ed equilibrio, con un tocco ironico, a volte ludico. Attualmente collabora con Granorte, Nodus Rug, Listone Giordano, Salvatori.

Rendez-vous → p. 22
Vis-à-vis → p. 26

Diego Cisi



Diego Cisi deals with the architectural project and the design of domestic objects. Found Archiplanstudio with Arch. Stefano Gorni Silvestrini, with whom he has shared the research path and the profession for years.

EII → p. 10

Diego Cisi si occupa del progetto di architettura e del progetto di oggetti domestici. Fonda Archiplanstudio con l'Arch. Stefano Gorni Silvestrini, con il quale condivide da anni il percorso di ricerca e la professione.

EII → p. 10

García Cumini



García Cumini is the result of a merger of two cultures with a multi-disciplinary approach, whereby design, installations and Art Direction follow the personal philosophy of Slow Design. This approach to design constantly pursues the balance of function and also the balance of the object’s soul. Creations blending art with technology to make every project, space and experience truly unique.

Dot line → p. 44

García Cumini nasce come fusione di due culture dal carattere multidisciplinare in cui design, installazioni e direzioni artistiche seguono la personale filosofia dello Slow Design. Un approccio al progetto che ricerca costantemente l’equilibrio della funzione ma anche l’equilibrio nell’anima dell’oggetto. Creazioni tra arte e tecnologia per rendere unico ogni progetto, spazio, esperienza.

Dot line → p. 44

Andrés Jost



Multifield designer with a background experience in marketing and distribution of design products.

EII → p. 10

Designer multi-campo con esperienza nel marketing e nella distribuzione di prodotti di design.

EII → p. 10

Gwenael Nicolas



Gwenael Nicolas was born in 1966 in Bretagne, France, and lives and works in Tokyo. He studied at l'ESAG (Ecole Supérieure d'Arts Graphiques et d'Architecture) in Paris where he graduated in 1988 with a masters in interior design. After 2 years in London at the Royal College of Art, he graduated with a Master in industrial design. In 1991 he moved to Tokyo to collaborate with water studio (Cassina Ixc. Boomerang Sofa) and Issey Miyake for interior design (Pleats Please Shops) and perfume design (le Feu d'Issey). In 1998 he founded his studio Curiosity with producer Reiko Miyamoto which is involved in product design, interior and architecture.

Sen → p. 36, 37, 38

Gwenael Nicolas è nato nel 1966 in Bretagna, Francia, ed attualmente vive e lavora a Tokyo; ha studiato all'ESAG (Ecole Supérieure d'Arts Graphiques et d'Architecture) di Parigi, dove si è laureato nel 1988 in interior design. Due anni dopo ha conseguito un master in design industriale al Royal College of Art di Londra. Nel 1991 si è trasferito a Tokyo per collaborare con il water studio (Cassina IXC. Boomerang sofa) e Issey Miyake nei campi dell'Interior Design (Pleats Please Shops) e del design di profumi (Le Feu d'Issey). Nel 1998 ha fondato con il producer Reiko Miyamoto lo studio 'Curiosity', che si occupa di design del prodotto, di interni e di architettura.

Sen → p. 36, 37, 38

Jean Nouvel Design



Jean Nouvel Design is a multidisciplinary team working in the fields of furniture design, interior design, scenography and visual communication. Jean Nouvel's work follows in the tradition of philosopher-architects who design worlds of all sizes. An urban planner and architect, Jean Nouvel is also a designer who rejects labels: "I don't see any difference between when I draw a chair and when I imagine a building. I see each project as a complete design program in itself. For every challenge posed, I seek the "elemental" object whose finite form defines an idea. It is always an appropriate and unique response that testifies, culturally and technically, to our time and our civilization." Jean Nouvel created JND (Jean Nouvel Design) in 1995 to complement the AJN (Ateliers Jean Nouvel) architectural firm with specific design work. Since its inception, Jean Nouvel Design has developed and curated over one hundred objects and pieces of furniture.

Face à face → p. 12, 14, 16

Jean Nouvel Design è un team multidisciplinare che lavora nel campo del design del mobile, dell'interior design, della scenografia e della comunicazione visiva. L'opera di Jean Nouvel segue la tradizione degli architetti filosofi che progettano mondi interi di tutte le dimensioni. Urbanista e architetto, Jean Nouvel è anche un designer che rifiuta le etichette: "Non vedo alcuna differenza tra quando disegno una sedia e quando immagino un edificio. Vedo ogni progetto come un programma di design completo in sé. Per ogni sfida posta, cerco l'oggetto 'elementare' la cui forma finita corrisponde a un'idea. È sempre una risposta adeguata e unica che testimonia, culturalmente e tecnicamente, il nostro tempo e la nostra civiltà" Jean Nouvel ha creato JND (Jean Nouvel Design) nel 1995 per completare lo studio di architettura AJN (Ateliers Jean Nouvel) con un lavoro specifico di design. Dalla sua nascita, Jean Nouvel Design ha sviluppato e curato più di cento oggetti e mobili.

Face à face → p. 12, 14, 16

Patricia Urquiola



Patricia Urquiola studied architecture and design at the Universidad Politécnica de Madrid and completed her studies at the Politecnico di Milano where graduated under the mentorship of Achille Castiglioni. In Spain, she was awarded the Golden Medal for Merits in Art and received the Cross of the Order of Isabella the Catholic. In 2001 she founded her own studio where she specialised in industrial product design, architecture (hospitality, retail, residential, exhibitions and installations), art direction and strategy consulting. Patricia Urquiola has been the Creative Director of Cassina since 2015 and works with important design companies, including Agape, Flos, Moroso, Driade, GAN, Andreu World, Glas Italia, Kettal, Kvadrat and international groups such as Haworth, BMW, Boeing, Louis Vuitton, Missoni, Mandarin Oriental Hotels, Four Seasons, Marriott Group, Starbucks, Ferrari and Swarovski.

Patricia Urquiola is part of the advisory board of the Politecnico of Milan university, the Triennale Milano Museum and is Altagamma Honorary Member. She taught the master's degree in Interior Design at the Domus Academy in Milan (2013-2015) and has given lectures at Harvard University, Rhode Island School of Design, Michigan University, Shenkar School of Engineering and Design in Israel, at the Alvar Aalto Academy in Finland, at the State University and Bocconi University in Milan. She has also given talks at countless cultural events, such as Design Shanghai, Design Week in Istanbul, the Expressive Design conference at the Vitra Design Museum, Weil am Rhein, Germany, the Bloomberg Design Conference in San Francisco, Festarch Perugia, the Festival della Mente in Sarzana and the Mantova Literature Festival, among other events in Italy. Patricia Urquiola's work is exhibited in many art and design museums across the world, including the MoMa in New York, the Decorative Arts Museum in Paris, the Triennale Museum in Milan, the Design Museum in Monaco, the National Gallery of Victoria in Melbourne, the Vitra Design Museum in Basel, the Victoria & Albert Museum in London, the Design Museum in Zurich, the Stedelijk Museum of modern and contemporary art in Amsterdam, the Design Museum of Barcelona and the Philadelphia Art Museum. She has been named Designer of the Year by Wallpaper, Elle Decor International, AD España and Architektur&Wohnen among other magazines.

Cenote → p. 4
Pear 2 → p. 46

Patricia Urquiola ha studiato architettura e design presso l'Universidad Politécnica di Madrid e al Politecnico di Milano dove si laurea con Achille Castiglioni. In Spagna è stata insignita della Medaglia d'Oro delle Belle Arti e della Croce di Isabella la Cattolica. Ha fondato il suo studio nel 2001, specializzandosi negli ambiti del design industriale, architettura (hospitality, retail, residenziale, mostre e installazioni), direzione artistica, consulenza strategica. Patricia Urquiola è Art Director di Cassina dal 2015 e collabora con importanti aziende del design come Agape, Flos, Moroso, Driade, GAN, Andreu World, Glas Italia, Kettal, Kvadrat e gruppi internazionali come, tra gli altri, Haworth, BMW, Boeing, Louis Vuitton, Missoni, Mandarin Oriental Hotels, Four Seasons, Marriott Group, Starbucks, Ferrari e Swarovski. Fa parte dell'Advisory Board del Politecnico di Milano, del Museo della Triennale di Milano ed è membro onorario di Altagamma. È stata docente della Domus Academy di Milano (2013-2015) per il master di Interior Design e lecturer in università come Harvard, Rhode Island School of Design, l'Università del Michigan, il Shenkar College of Engineering and Design in Israele, la Alvar Aalto Academy in Finlandia, l'Università Statale di Milano e l'Università Bocconi. È stata ospite di eventi culturali come Design Shanghai, l'Istanbul Design Week, l'Expressive Design Conference del Vitra Design Museum di Weil am Rhein in Germania, la Bloomberg Design Conference di San Francisco, il Festarch di Perugia, il Festival della Mente di Sarzana e il Festival della Letteratura di Mantova.

I suoi lavori sono esposti in numerosi musei di arte e design del mondo, come il MoMa di New York, il Musée des Arts Décoratifs di Parigi, il Museo della Triennale di Milano, il Museum of Design di Monaco, la National Gallery of Victoria di Melbourne, il Vitra Design Museum di Basilea, il Victoria & Albert Museum di Londra, il Design Museum di Zurigo, lo Stedelijk Museum of modern and contemporary art di Amsterdam, il Design Museum di Barcellona e il Philadelphia Museum of Art. È stata nominata Designer of the Year da Wallpaper, Elle Décor International, AD Spagna e Architektur&Wohnen e molte altre testate.

Cenote → p. 4
Pear 2 → p. 46

Ermanno Righi



Born in Carpi on October 4th, 1955. Engineering studies. Successful career in private companies up to management. At the end of the 1980s, he left the multinational where he works to devote himself to self-employment and consultancy in various sectors of mechanics due to dissatisfaction. On behalf of private individuals and in collaboration with research institutes, he develops many innovative projects. He founds and participates in various research and development projects that operate successfully in the advanced technology sector. By developing patents: it accumulates over 15 in the field of mechanics applied to different product sectors. Research and development remains its main activity to date.

Bucatini → p. 48

Nato a Carpi il 4 Ottobre 1955. Studi di Ingegneria. Carriera di successo in aziende private fino alla dirigenza. Alla fine degli anni '80 abbandona per insoddisfazione la multinazionale dove opera per dedicarsi alla libera professione e consulenza in diversi settori della meccanica. Per conto di privati e in collaborazione di istituti di ricerca sviluppa molti progetti innovativi. Fonda e partecipa a diverse società di ricerca e sviluppo progetti che operano con successo nel settore della tecnologia avanzata. Sviluppando brevetti: ne accumula più di 15 nell'ambito della meccanica applicata a diversi settori di prodotto. La ricerca e sviluppo rimane a oggi la sua attività principale.

Bucatini → p. 48

